



Centro Studi sul Pensiero Contemporaneo

UFFICIO STAMPA

Autorivari studio associato - Corso IV Novembre, 8 12100 - Cuneo
Tel. 0171/601962 - Fax 0171/436301 - E-mail: staff@autorivari.com

Alla Fondazione Casa Delfino a Cuneo si parla di bioetica laica e cattolica

Mercoledì 20 febbraio alle 21 presentazione del libro di Maurizio Mori e Giovanni Fornero

03) 08.02.2013 – Mercoledì 20 febbraio alle 21, presso la Fondazione Casa Delfino (corso Nizza, 2) a Cuneo, si terrà la presentazione del libro “Laici e cattolici in bioetica: storia e teoria di un confronto” di Maurizio Mori (Università di Torino, Consulta di Bioetica Onlus) e Giovanni Fornero. Ne discuteranno con l’autore: Graziano Lingua (Università di Torino) e Sergio Carletto (presidente del Cespec). L’evento è organizzato dal Cespec in collaborazione con Fondazione Casa Delfino. Per informazioni: 0171/6956000 – www.fondazioneDelfino.it. Ingresso libero.

“Che laici e cattolici, sulle questioni di fine vita e inizio vita, si trovino in Italia spesso su posizioni opposte e in conflitto è un fatto noto, ma la ragione per cui ciò accade costituisce un tema controverso nella stessa comunità filosofica. Nel nostro paese è in corso un confronto trasversale ai due campi, che oppone i teorici della diversità paradigmatica fra le due bioetiche a coloro che invece, a vario titolo, la negano o la minimizzano – afferma **Sergio Carletto** -. Resta dubbio se l’espressione ‘bioetica’, utilizzata da entrambi, nasconda due approcci affatto diversi, due ‘giochi linguistici’ differenti. Considerata l’importanza cruciale del tema, il volume curato da Maurizio Mori e Giovanni Fornero offre un quadro aggiornato del dibattito in corso, presentando un percorso storico e teorico che si configura come un contributo originale a una questione ineludibile della bioetica del nostro tempo e con effetti nel dibattito pubblico della società italiana in generale. La questione, infatti, presenta inevitabili ricadute anche sul piano pratico e politico sul versante del dialogo tra credenti e non credenti sui valori non negoziabili”.